

All.A)



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Lavoro - Sociale

PR FSE + ABRUZZO 2021-2027

"Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita"

Obiettivo strategico 4 "Europa più sociale"

Obiettivo specifico: f

promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità

Priorità: II – Istruzione, formazione e competenze

Azione f1

Sistema integrato di educazione e di istruzione per i bambini fino a 6 anni (Cofinanziamento)

INDIRIZZI OPERATIVI PER L'ASSEGNAZIONE DEL FONDO PER LE ANNUALITA' 2024 – 2025. Strutture pubbliche.

Sommario

1 – Premesse -	3
2 – Finalità -	3
3 – Dotazione finanziaria -	4
4 – Soggetti beneficiari -	4
5 – Procedure di assegnazione e di gestione delle risorse -	4
6 – Determinazione della quota di cofinanziamento regionale -	5
7 – Modalità di erogazione del contributo -	5
8 –Informazioni generali -	6
9 – Obblighi a carico del beneficiario -	6
10 – Rendicontazione – Documentazione -	6
11- Controlli e monitoraggio -	7
12 – Revoche -.....	7
13 – Tutela della privacy -	7
14 – Riferimenti normativi -	8
15 – Allegati -	9

1) Premesse

Con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 05.10.2021 è stato adottato, ai sensi del Decreto Legislativo n. 65/2017, il nuovo Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni per il quinquennio 2021-2025 con cui è stato disposto il riparto dei fondi tra le Regioni per il periodo di riferimento.

Il Piano soprarichiamato ha stabilito, all'articolo 6, l'obbligo del cofinanziamento regionale, per un importo non inferiore al 25% delle risorse statali annuali, quale **condizione essenziale per accedere al finanziamento statale**, mediante risorse proprie delle Regioni o risorse comunitarie.

Con Decisione C(2022) 8894 final di esecuzione del 29.11.2022 la Commissione Europea ha approvato il programma "PR Abruzzo FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Abruzzo, compresa la copertura della quota di co-finanziamento regionale, afferente alla ripartizione fondi statali 2024 e 2025, del nuovo Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni del quinquennio 2021-2025.

Con DGR n. 759 del 12/11/2025 la Regione Abruzzo ha provveduto, con riferimento al Programma regionale PR ABRUZZO FSE+ 2021-2027, ad aggiornare il piano di attuazione del FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS - versione 4 e del piano di individuazione delle azioni e delle strutture responsabili dell'attuazione – luglio 2025.

La Programmazione dei fondi statali per l'anno 2024 ha previsto una quota per la Regione Abruzzo pari a euro 4.024.019,34, sicché il cofinanziamento a carico della Regione per detta annualità, da far valere sul PR FSE + 2021-2027, risulta essere pari a euro 1.006.004,84. La Programmazione dei fondi statali per l'anno 2025 ha previsto la quota per la Regione Abruzzo pari a euro 3.938.267,67, sicché il cofinanziamento a carico della Regione per detta annualità, da far valere sul PR FSE + 2021-2027, è pari a euro 984.566,91. L'intervento in questione, destinato ai bambini nella fascia di età tra 0 e 6 anni, deve prevedere a valere sul PR FSE+ lo stanziamento di risorse per il cofinanziamento del Piano Nazionale, relativo agli anni 2024 e 2025, a copertura delle spese sotto indicate nelle loro diverse tipologie con assegnazione diretta alle sole strutture educative pubbliche a gestione diretta anche se nella forma dell'appalto.

La scheda d'intervento prevede l'assegnazione diretta del fondo ai ventiquattro Ambiti Distrettuali Sociali, di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 70/3 del 09.08.2016, tramite l'Ecad (Ente Capofila d'Ambito Distrettuale) in qualità di ente rappresentativo dell'Ambito di riferimento, che sono già i beneficiari dei fondi dello Stato per il Sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni da destinare alle Strutture private che erogano i servizi educativi sul territorio regionale.

2) Finalità

La Regione Abruzzo, grazie alla attivazione della presente iniziativa, intende prevenire e combattere la povertà educativa e l'esclusione sociale, promuovendo per tutti i bambini, soprattutto per i più bisognosi, l'accesso ai servizi per la prima infanzia, con l'obiettivo di tutelarne i diritti, in particolare la promozione delle pari opportunità. La Regione Abruzzo ritiene fondamentale sostenere l'accoglienza nei servizi per la prima infanzia, anche al fine di rispondere ai bisogni di conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa, favorendo la permanenza, l'inserimento e il re-inserimento nel mercato del lavoro, in particolare delle madri; gli obiettivi di cui sopra vengono attuati mediante l'intervento di abbattimento dei costi delle tariffe/rette

dovute dai genitori/tutori per la frequenza dei bambini e delle bambine nei servizi per la prima infanzia, (nidi d'infanzia, spazi gioco e servizi educativi in contesto domiciliare), che rientrano nel sistema pubblico dell'offerta, composto dai servizi a titolarità comunale e gestione diretta ed indiretta (appalto). L'intervento in oggetto è finalizzato alla concessione di un contributo in favore degli utenti delle strutture educative pubbliche, di cui al D.Lgs. n. 65/2017, che sono parte a tutti gli effetti del "Sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini e bambine dalla nascita fino a 6 anni". In tal modo la Regione Abruzzo, per le finalità indicate nella norma citata, ed in osservanza delle regole del FSE, contribuisce a sostenere le spese delle famiglie, limitatamente ai servizi educativi per l'infanzia autorizzati e alle scuole per l'infanzia, di natura pubblica, di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 (Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, comma 180 e 181, lettera e, della legge 13 luglio 2015 n. 107), le cui attività non ricadono nell'ambito dell'applicazione della normativa europea sugli aiuti di Stato ai sensi del paragrafo 2.5 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01)".

3) - Dotazione finanziaria

L'importo complessivo del cofinanziamento regionale allo stanziamento statale, per le annualità 2024 e 2025, alle quali fanno riferimento i presenti Indirizzi Operativi, è pari ad è pari a euro 1.006.004,84 per l'annualità 2024, euro 984.566,91 per l'annualità 2025. Tali risorse finanziarie sono a valere sul PR-FSE + Abruzzo 2021-2027.

4) Soggetti beneficiari/destinatari e requisiti di legittimazione

1. I soggetti beneficiari dell'intervento, sono i ventiquattro Ambiti Distrettuali Sociali istituiti nella Regione Abruzzo.
2. Destinatari dell'intervento sono le famiglie degli allievi utenti dei servizi offerti dalle strutture educative pubbliche, sia a gestione diretta che a gestione indiretta, residenti nel comprensorio territoriale dell'Ambito Distrettuale Sociale, come definite all'articolo 2, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 65 del 2017 vale a dire: 1) nidi e micronidi; 2) sezioni primavera; 3) servizi integrativi (a. spazi gioco; b. centri per bambini e famiglie; c. servizi educativi in contesto domiciliare); 4) scuola dell'infanzia.

5) Tipologia di interventi ammissibili

1. La Misura prevede un sostegno attraverso l'abbattimento dei costi per la frequenza dei servizi per la prima infanzia ai genitori/tutori richiedenti, con modalità di erogazione diretta per il tramite degli Ambiti sociali territoriali, per conto dei destinatari. Ritenendo necessario integrare le risorse pubbliche destinate alle politiche di sostegno alle famiglie, l'azione è realizzata in sinergia con la misura c.d. "Bonus nido nazionale INPS", che prevede la corresponsione di un rimborso a copertura delle rette relative alla frequenza di un asilo nido, differenziato in funzione dell'ISEE.
2. L'intervento regionale ha come destinatari i nuclei familiari **con ISEE fino a 40.000 euro (in corso di validità e con DSU correttamente attestata), e può essere utilizzato per rimborsare:**
 - **La retta scolastica da corrispondere per dieci mensilità sia con riferimento all'anno 2024 che**

all'anno 2025;

- **Quota parte della retta scolastica eccedente il contributo già riconosciuto dall'INPS a concorrenza del totale da corrispondere per dieci mensilità sia con riferimento all'anno 2024 che all'anno 2025;**
- Qualora la retta sia stata compensata interamente dalla quota INPS o risultino ancora fondi disponibili i **costi sostenuti per il servizio mensa con riferimento al medesimo lasso temporale;**
-

3. Ai fini dell'ammissibilità delle domande al contributo regionale ed al calcolo del relativo ammontare, all'atto della presentazione della domanda, la famiglia dovrà essere in possesso di un ISEE minorenni in corso di validità e con DSU correttamente attestata. La corretta attestazione è dimostrata anche dalla assenza di omissioni e difformità, anche con riferimento alla conformità con il nucleo anagrafico risultante all'amm.ne comunale. Ai fini della semplificazione amministrativa, per la determinazione del beneficio spettante per tutto l'anno educativo è considerata valida l'attestazione ISEE in sede di presentazione della domanda e verificata positivamente dal settore competente in sede di istruttoria della stessa.

4. E' ammessa la riduzione delle rette/tariffe oltre che per la frequenza dei nidi d'infanzia e delle scuole per l'infanzia, anche degli spazi gioco e dei servizi educativi in contesto domiciliare: anche per queste ultime due tipologie di servizi, per la riduzione delle tariffe e delle rette, valgono i limiti e le modalità sopra riportate. Gli importi assegnati sopra indicati saranno calcolati tenuto conto delle eventuali agevolazioni tariffarie già previste dalle amministrazioni comunali che riducono i costi sostenuti dai genitori/tutori.

5. Le mensilità nelle quali sarà possibile beneficiare della Misura prevista dal presente disciplinare sono quelle a rimborso da settembre 2023 a luglio 2024, , e quelle da settembre 2024 a luglio 2025.

6. Non è ammissibile l'applicazione degli sconti per le tariffe/rette relative alla frequenza per il mese di agosto.

6) Determinazione della quota di cofinanziamento regionale

1. Gli enti titolari delle strutture educative pubbliche a gestione diretta o indiretta acquisiscono, a seguito di pubblicazione sul proprio sito istituzionale di apposito avviso/manifestazione interesse, le domande da parte delle famiglie interessate, procedono all'istruttoria delle stesse per la verifica dei requisiti di accesso al beneficio e predispongono la graduatoria definitiva in ordine di ISEE che trasmettono all'Ente Capofila dell'Ambito Distrettuale Sociale;
2. L'Ente Capofila dell'Ambito Distrettuale Sociale provvede a formare l'elenco delle famiglie destinatarie del rimborso sulla base delle risorse disponibili con l'indicazione dell'importo riconosciuto alle stesse per ciascuna annualità e ad erogare le somme spettanti in osservanza a quanto stabilito dal precedente art.5.

7) - Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo è effettuata tramite l'adozione dell'atto di concessione delle somme, spettante agli Ambiti Distrettuali Sociali, per ciascuna annualità del biennio considerato. Il Dirigente, del Servizio Istruzione e Università DPG021, con apposito provvedimento, dispone l'assegnazione

diretta delle somme in favore degli Ambiti Distrettuali, sulla base dei dati inseriti nella piattaforma regionale con riferimento a ciascun ambito e caricati dalle strutture interessate.

La somma destinata a ciascun Ambito è distinta per l'annualità 2024 e 2025.

La comunicazione del provvedimento di concessione e liquidazione verrà notificata all'Ambito Distrettuale Sociale a mezzo pec.

8) informazioni generali

1. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alle disposizioni di riferimento ed in particolare al vigente Manuale attualmente vigente delle procedure dell'AdG, alla vigente normativa europea, nazionale, regionale.
2. Il trattamento dei dati inviati dai soggetti interessati si svolgerà in conformità alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 196/2003 e nel GDPR Reg. UE n. 679/2016, per finalità unicamente connesse alla procedura in essere.
3. Il responsabile del trattamento dei dati è la Dott.ssa Stefania Ciccone Responsabile dell'Ufficio Sistema Integrato 0-6 anni.

9) - Obblighi a carico del beneficiario

1. I Soggetti beneficiari dell'intervento, gli Ambiti distrettuali, devono osservare le disposizioni normative europee, nazionali e regionali, indicate nel Manuale delle procedure dell'AdG e relativi allegati compreso il manuale ad uso del beneficiario.
 2. I soggetti beneficiari devono rendere nota l'origine del finanziamento UE ricevuto e ne garantiscono la visibilità sui propri siti istituzionali in conformità a quanto stabilito dalle linee guida sulla comunicazione.
 3. Il contributo ammesso a finanziamento per tutti e due gli anni di cofinanziamento deve essere rendicontato con le modalità di cui al successivo art.10, trasmettendo all'Ufficio competente per la gestione la documentazione relativa alla rendicontazione finale. La rendicontazione deve essere articolata per ogni singola annualità di cofinanziamento.
 4. Le attività riguardanti la gestione e il monitoraggio del finanziamento sono affidate agli Uffici preposti alla Gestione ed al Monitoraggio Fondo Sociale Europeo, del competente Servizio regionale.
 5. Le attività riguardanti il controllo del finanziamento sono di competenza dell'Ufficio Controlli di I livello competente in materia di Istruzione FSE.
 6. Il finanziamento deve essere utilizzato esclusivamente per gli interventi previsti dal precedente articolo 5 dei presenti indirizzi.
 7. Tutte le comunicazioni dell'Amministrazione regionale avvengono a mezzo pec; il soggetto beneficiario si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dell'indirizzo di posta elettronica certificata.
 8. Gli Ambiti beneficiari devono tenere una contabilità separata o utilizzare codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative all'operazione. Essi, in considerazione della loro natura giuridica pubblica, sono esenti dall'obbligo di erogazione della polizza fideiussoria. Gli Ambiti beneficiari devono conservare i documenti in originale o in copia autenticata, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica nei termini indicati dall'articolo 82 del Reg. (CE) 24-06-2021 n. 2021/1060/UE e renderli disponibile su richiesta da parte degli organi competenti.
- ;
9. **tutta la documentazione afferente l'intervento di cui trattasi a partire dall'avviso/manifestazione**

di interesse nonché le comunicazioni relative devono contenere il CUP di riferimento e i loghi FSE.

10. I soggetti beneficiari devono osservare il rispetto del divieto del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 63 del Reg (UE) n. 1060/2021.

10) - Rendicontazione - documentazione

1. Per il rendiconto, della quota di finanziamento assegnata, la documentazione da produrre sarà costituita da copia di:
 - Avviso pubblico/manifestazione di interesse relativo all'intervento di cui trattasi con indicazione della data di pubblicazione sul proprio sito istituzionale;
 - Elenco dei beneficiari del contributo distinti per annualità con l'indicazione degli importi erogati;
 - Atti dell'Ente Capofila dell'Ambito Distrettuale Sociale che dimostrano l'erogazione del contributo assegnato in favore dei destinatari.
2. La rendicontazione distinta per ciascuna annualità dovrà essere trasmessa al competente Servizio regionale all'indirizzo pec dpg021@pec.regione.abruzzo.it entro il 30 giugno 2026. Tale termine potrà essere prorogato una sola volta su autorizzazione del Servizio Regionale Competente ed in presenza di comprovate motivazioni.
3. Alla rendicontazione deve provvedere il Soggetto beneficiario ossia l'Ambito Distrettuale Sociale, per il tramite del suo Ente Capofila, con riferimento alla quota di finanziamento assegnata. L'Ambito, per il tramite dell'Ecad, di conseguenza, organizzerà il rendiconto per ciascun anno di finanziamento e lo trasferirà alla Regione Abruzzo, per il seguito di competenza.

11 - Controlli e monitoraggio

1. Le modalità di controllo e monitoraggio sono quelle previste dal PR FSE + Abruzzo 2021-2027 e relativo Manuale di Gestione vigente al momento della rendicontazione e del controllo. Le attività riguardanti la gestione e il monitoraggio del cofinanziamento sono affidate agli Uffici, del competente Servizio regionale, preposti alla Gestione ed al Monitoraggio del Fondo Sociale Europeo. Le attività riguardanti il controllo del cofinanziamento sono di competenza dell'Ufficio Controlli di I livello Formazione ed Istruzione PR FSE + Abruzzo 2021-2027.

12 – Revoche

Nel caso in cui il finanziamento sia stato utilizzato per finalità diverse da quello per cui è stato concesso, non siano state osservate le prescrizioni dei presenti indirizzi relativamente alle modalità di erogazione del contributo e nel caso in cui residuino somme non spese sarà avviato il procedimento di revoca ai sensi di quanto disposto dalla L n.241/1990 e si procederà al recupero delle somme già erogate maggiorate, a titolo di penalità, dei relativi interessi legali, maturati dalla data di erogazione.